



REGIONE TOSCANA

Consiglio Regionale

Firenze, 16 ottobre 2008

Al Presidente del Consiglio Regionale

SEDE

OGGETTO: MOZIONE

***Per il superamento del deficit infrastrutturale viario e ferroviario
della Toscana meridionale***

Il Consiglio regionale

PREMESSO che nell'ambito del sistema dell'infrastrutturazione per la mobilità e dei servizi di trasporto della Toscana l'area centro-meridionale da tempo esprime una forte sofferenza, in ragione di un deficit di collegamenti efficienti e moderni che ne consentano una piena integrazione nelle principali direttrici di comunicazione nord-sud ed est-ovest., con conseguenti forti ripercussioni in termini di sviluppo economico sui sistemi produttivi locali. Sotto il profilo della viabilità di grande comunicazione, infatti, all'asse autostradale dell'A1 non sussistono attualmente valide alternative nei collegamenti stradali lungo la direttrice nord – sud, risultando ancora incerta l'evoluzione del pluridecennale progetto di realizzazione del corridoio "Tirrenico", e per quanto concerne i collegamenti est – ovest l'adeguamento della E 78 a vero e proprio corridoio europeo stenta a realizzarsi. Per quanto riguarda poi il sistema di comunicazione ferroviaria, nella sussistenza della carenza dell'elettrificazione della tratta di collegamento fra Siena e l'area fiorentina, risalta il progressivo depotenziamento della funzione di trasporto pubblico locale esercitata sino ad oggi proficuamente dal sistema dei collegamenti a lunga percorrenza sulla direttrice Roma – Milano, anche per effetto del processo di completamento del sistema dell'alta velocità e del conseguente processo di liberalizzazione che, a partire dal 2010, renderà tale contesto soggetto a forme effettive di concorrenza fra vettori, con la conseguente necessità per l'attuale monopolista nazionale di concentrare risorse ed energie sugli investimenti finalizzati a rafforzare la propria situazione in tale asset di mercato aperto alle dinamiche della concorrenza, in danno delle attività di trasporto esercitate ancora in regime di monopolio;

RILEVATO infatti come attualmente solo grazie all'autorevole intervento dell'assessore regionale ai trasporti presso il Ministero delle Infrastrutture e Trenitalia sia stato possibile ridurre i negativi effetti della programmata riduzione del servizio a valenza locale degli Intercity operativi nella tratta Milano – Roma. Nel mese di giugno, infatti, il taglio dei treni previsto – cancellazione delle fermate nelle stazioni di Arezzo e di Chiusi per quattro Intercity e due Eurocity - si è solo parzialmente realizzato, con l'attivazione di due ulteriori Intercity che hanno mitigato gli effetti della riorganizzazione,

consentendo di mantenere accettabile il servizio offerto in integrazione con quello propriamente a carattere regionale, interessato dal dicembre 2007 dall'attivazione del sistema orario cadenzato "Memorario". Le prospettive della realizzazione di una concorrenza nell'ambito del servizio ad alta velocità su quella medesima direttrice fanno però presagire il rischio di un progressivo inevitabile depotenziamento dell'impegno di Trenitalia nella fornitura del servizio a lunga percorrenza con interesse locale, con le inevitabili conseguenze in termini di messa in crisi del sistema di trasporto ferroviario regionale nei collegamenti fra il sud della Regione e l'area fiorentina;

CONSIDERATO peraltro che con il Decreto Legge 93/2008 il Governo ha decurtato dal bilancio dello Stato le risorse necessarie alla realizzazione di alcuni importanti lotti della E 78, localizzati nell'ambito del territorio delle Province di Arezzo, Siena e Grosseto, e che solo a seguito delle vibranti proteste delle istituzioni locali la previsione di copertura finanziaria del pieno completamento della "Due Mari" ha trovato nuova conferma nel contesto dell'allegato sulle infrastrutture al DPEF 2007 – 2013. Recentemente poi il Ministro delle Infrastrutture pubblicamente ha ammesso la disponibilità delle risorse pubbliche per procedere al completamento dell'adeguamento della E 78, senza tuttavia indicare il quantitativo effettivo delle risorse disponibili, la sua allocazione sui prossimi bilanci dello Stato, i tempi effettivi per la realizzazione dei progetti afferenti ai lotti ancora da realizzare (Lotto Monterchi. Nodo del'Olmo, ponte e galleria di Petriolo);

RICORDATO come:

- il Piano Regionale della Mobilità e della logistica, approvato dal Consiglio Regionale con deliberazione n. 63 del 22 giugno 2004, riconosca la situazione deficitaria dei collegamenti ferroviari fra Firenze, Arezzo e Chiusi, fra Siena e Firenze, fra Arezzo e la Provincia, fra Arezzo con Siena e conseguentemente con Grosseto, e assegni priorità alla realizzazione del collegamento veloce Grosseto – Fano per quanto concerne tutta la tratta di interesse territoriale toscano;
- il Programma Regionale di Sviluppo, approvato dal Consiglio Regionale con Risoluzione n. 13 del 19 luglio 2006, con il Progetto Integrato Regionale 1.7 (Accessibilità territoriale, mobilità integrata) assuma l'impegno di legislatura della completa realizzazione dell'Alta Velocità/Alta Capacità e degli interventi connessi anche al fine di realizzare la piena interoperabilità con il sistema ferroviario regionale, nell'ottica di un'integrazione di servizio che come affermato recentemente dall'Assessore ai Trasporti della Regione consenta di mettere su ferro, riducendo il carico sulla viabilità per decremento dell'utilizzo del mezzo automobilistico privato, circa 500.000 toscani al giorno; con il Progetto Integrato 1.8 (Sviluppo della Piattaforma Logistica Costiera) riconosca assoluta priorità al completamento della Due Mari proprio come asse di interconnessione viaria ad uso dei collegamenti Adriatico – Tirreno e la "europeizzazione" del sistema portuale e logistico costiero toscano;

RITENUTO utile, nell'ambito dell'attività della seconda parte della legislatura, valutare l'opportunità e conseguentemente il merito di un aggiornamento della pianificazione regionale in materia di mobilità, tesa a:

- aggiornare lo stato di avanzamento dei progetti e degli investimenti ricondotti al Piano Regionale della Mobilità e della Logistica (PRML) del 2004, anche sulla base delle scelte successivamente assunte con il Programma Regionale di Sviluppo;
- verificare la realizzabilità, con particolare riferimento ai tempi originariamente programmati, degli impegni di rango sovregionale, particolarmente di carattere statale, in ordine all'ammodernamento infrastrutturale viario e ferroviario individuato come essenziale allo sviluppo della Regione proprio dal PRML;
- eventualmente, in conseguenza dell'attività svolta in base a quanto sopra esposto, adeguare le scelte di pianificazione e le valutazioni di priorità rispetto a quelle già impostate alla luce di nuovi bisogni e nuove necessità emerse nel frattempo;

- incentivare ulteriormente il potenziamento delle infrastrutture interportuali, per una migliore mobilità delle merci, assumendo l'impegno ad una valutazione della fattibilità di un contributo attivo regionale nello sviluppo dell'interporto di Arezzo, oggetto peraltro recentemente di un accordo intercorso fra le amministrazioni provinciali di Arezzo e di Grosseto, e sostenendo la completa realizzazione del Centro Logistico di Chiusi, progetto inserito nel PASL della provincia di Siena;

ATTESA la necessità di un completo chiarimento da parte del Governo nazionale in ordine ai tempi e modalità di realizzazione degli impegni sottoscritti nel tempo con la Regione Toscana riguardo all'adeguamento infrastrutturale viario e ferroviario del territorio, a cominciare dall'Accordo Quadro dell'aprile 2003;

SANCITO INFINE che il trasporto ferroviario regionale o di interesse locale costituisce un servizio pubblico, il cui svolgimento risulta preminente per il soggetto concessionario rispetto alla formazione di utili di impresa mediante la concorrenza nel segmento alta velocità,

INVITA
LA GIUNTA REGIONALE

- a predisporre una informativa o comunicazione al Consiglio in ordine allo stato di attuazione del Piano Regionale della Mobilità e della Logistica, particolarmente in ordine allo stato di mantenimento degli impegni assunti nel tempo dallo Stato per la realizzazione delle infrastrutture per la mobilità lì indicate;
- a monitorare costantemente l'evoluzione della programmazione del servizio di trasporto ferroviario a lunga percorrenza con rilevanza locale lungo le direttrici di interesse per i collegamenti della Toscana meridionale, al fine di contrastare ogni ulteriore iniziativa tesa a penalizzare tale servizio e/o a adeguare l'offerta dei servizi regionali di propria competenza al fine di mitigare e annullare gli eventuali effetti deleteri sulla mobilità locale;
- a promuovere la formazione di un accordo con Governo e Trenitalia che produca una "moratoria" della messa a regime delle scelte di riduzione dei servizi ferroviari a lunga percorrenza di interesse locale per almeno due anni a partire dalla piena entrata in funzione dell'alta velocità, al fine di consentire un effettivo adeguamento dell'offerta di servizi regionali compensativi di tali riduzioni;

IMPEGNA
altresì
LA GIUNTA REGIONALE

- in materia di infrastrutture:
 - a) a rappresentare con urgenza al Governo la necessità di un chiarimento sull'effettiva sussistenza dei finanziamenti necessari a dare piena attuazione alla realizzazione dei rimanenti interventi di realizzazione dell'adeguamento della E 78, sostenendo l'urgenza di un inserimento della copertura totale dell'opera nel Bilancio per l'esercizio finanziario 2009;
 - b) a riattivare ogni iniziativa utile al fine di favorire l'effettivo avanzamento nelle procedure di legge per quanto concerne la realizzazione del Corridoio Tirrenico;
 - c) a potenziare l'attività di sostegno allo sviluppo del sistema interportuale toscano, valutando l'opportunità di un intervento diretto nel processo di consolidamento dell'interporto di Arezzo, infrastruttura funzionale alla mobilità delle merci per tutta la Toscana centro-meridionale;
- in materia di trasporto ferroviario:

- i) a rafforzare l'attività di controlli ed indirizzo nei confronti di Trenitalia per la fornitura di un servizio di Trasporto Pubblico Locale su ferro pienamente efficiente, anche sotto il profilo della pulizia e del funzionamento dei vettori utilizzati;
- ii) a informare a cadenza annuale il Consiglio regionale sull'attività svolta da Trenitalia con il materiale rotabile acquisito con il contributo economico della Regione, particolarmente in ordine all'aspetto della manutenzione ordinaria e straordinaria di carrozze e motrici;
- iii) a verificare la disponibilità delle Regioni contermini (Emilia – Romagna., Umbria, Lazio) a sviluppare accordi congiunti con Trenitalia per l'attivazione di un servizio di trasporto ferroviario interregionale di interesse locale sostitutivo (per cadenzamento, collegamenti, durata dei tragitti coperti) di quello svolto nel recente passato mediante Intercity, avviando prima possibile la predisposizione di dettagliati studi di fattibilità.

Mauro Ricci (PD)

Rosanna Pugnolini (PD)

Ilio Pasqui (PD)

Enzo Brogi (PD)

Loriano Valentini (PD)

Giancarlo Tei (PS)

Bruna Giovannini (SD)

Fabio Roggiolani (Verdi)